



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BSIC81900A

IC F.TONOLINI BRENO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
- Gli studenti provengono da famiglie di background generalmente medio-alto. - La percentuale di stranieri è di poco superiore al valore nazionale, ma inferiore rispetto ai dati regionali e provinciali.	- Da segnalare per l' a.s.2017-18 nella secondaria il dato riguardante gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
- Il territorio si caratterizza per il basso tasso di disoccupazione e un tasso di immigrazione leggermente superiore ai dati di riferimento. - Le risorse e competenze che rappresentano un'opportunità per la scuola sono numerose: CCSS, Comune, Biblioteca Comunale, Musei, Comunità Montana, Bim, ASL, Parrocchia, Banche, Forze dell'Ordine, ANPI, ANA, e associazioni varie (Croce Rossa, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc.. - I contributi degli Enti Locali sono adeguati. - La presenza del Comitato genitori rappresenta una significativa opportunità per l'Istituto.	- Non vi sono vincoli significativi.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
- Le risorse economiche disponibili provengono in larga misura dallo Stato, dagli Enti locali, dalle famiglie, da privati. - Il Comitato genitori affianca la scuola nel reperimento di fondi per particolari progetti ed iniziative. - La qualità delle strutture della scuola è complessivamente buona. - Le varie sedi risultano sempre raggiungibili anche in caso di maltempo. - Gli edifici sono sottoposti a controlli dei Comuni e da parte dell'RSSP e DS della scuola. - I Comuni intervengono per riparazioni o piccole manutenzioni. - La disponibilità delle LIM rispetto al numero delle classi è in via di completamento.	- Aule di informatica dotate di PC da rinnovare.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
- Oltre il 76% dei docenti ha più di 45 anni. - Il 62 % degli insegnanti della primaria e l'87% degli insegnanti della secondaria sono in servizio nell'Istituto da almeno 5 anni garantendo stabilità e continuità didattica. - Docenti con molto esperienza e buona conoscenza del contesto. - I docenti dell'organico potenziato sono una preziosa risorsa per l'Istituto. - Buona parte degli insegnanti di sostegno ha un contratto a tempo indeterminato, lavora stabilmente nell'Istituto e ha un numero significativo di anni di servizio; - La quasi totalità ha la specializzazione in sostegno e partecipa costantemente ad attività di aggiornamento e formazione. - Il tasso di assenza del personale docente è inferiore ai dati di riferimento.	- Alcuni docenti in comune con altri IC - L'alto tasso di assenza del personale ATA è dovuto ad assenze prolungate nel tempo dovute a gravi patologie in atto.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
-Una bassissima percentuale di alunni della Scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado non è stata ammessa alla classe successiva; - Le votazioni conseguite all'esame di Stato della scuola Secondaria di primo grado nell'a.s. 2017-18 sono per il voto 6 significativamente inferiori alla media provinciale, regionale, nazionale, per il voto 7 superiori con le votazioni provinciali, regionali e nazionali; i voti 8 e 9 sono presenti in misura significativamente superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale; i voti 10 e 10 con lode sono presenti in misura inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale; - Nessun alunno ha abbandonato gli studi;	- La percentuale degli ammessi nelle classi seconde e terze della scuola primaria, eccezionalmente e limitatamente all'a.s. 2017-18 è leggermente inferiore alla media provinciale e regionale e nazionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Una bassissima percentuale di alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado non è stata ammessa alla classe successiva. Nessun alunno ha abbandonato gli studi. Positivi gli esiti degli esami finali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
- La scuola raggiunge nelle prove standardizzate rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile risultati positivi/ superiori alla media. - Gli studenti in base ai risultati raggiunti nelle prove nei vari livelli di competenza si distribuiscono sostanzialmente in linea con i livelli centrali, sono	- Una delle classi 5° raggiunge nelle prove standardizzate rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile risultati negativi in matematica. - Variabilità' significativa tra le classi 2° in italiano e matematica.

inferiori nel primo livello, superiori nell'ultimo. -classi 5°: Variabilità tra le classi inferiore in italiano e superiore in matematica rispetto ai riferimenti di area e nazionali; classi 3° secondaria :variabilità tra le classi significativamente inferiore in italiano e inferiore in matematica rispetto all'area e nazionale - La variabilità dentro le classi si mantiene sui riferimenti d'area e nazionali. - Effetto scuola: classi 5° pari alla media regionale in italiano, leggermente positivo in matematica; classi 3° secondaria leggermente positivo in italiano e pari in matematica.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I punteggio della scuola nelle prove INVALSI è pari o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è sostanzialmente pari all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
- L'Istituto ha approvato ed inserito nel PTOF il Patto di Corresponsabilità tra scuola e studenti/famiglie, nel quale sono descritti i comportamenti richiesti nell'ambiente scolastico e le eventuali sanzioni in caso di mancata osservazione delle regole. - La maggior parte degli studenti raggiunge livelli positivi in relazione alle competenze sociali e civiche e alle competenze digitali. - Un buon numero di studenti ha acquisito buone strategie per imparare ad apprendere e abilità adeguate per muoversi in autonomia e responsabilità in spirito di collaborazione.	- Da predisporre strumenti più strutturati per valutare l'acquisizione delle competenze chiave. - In casi molto rari la famiglia e/o lo studente non rispettano il Patto di Corresponsabilità con la Scuola incorrendo in sanzioni. -Necessità di condividere maggiormente il Regolamento d'Istituto con le famiglie.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza limitatamente al comportamento attraverso l'utilizzo di una griglia comune. La maggior parte degli studenti raggiunge livelli positivi in relazione alle competenze sociali e civiche e alle competenze digitali. Un buon numero di studenti ha acquisito buone strategie per imparare ad apprendere e abilità adeguate per muoversi in autonomia e responsabilità.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
- Sia gli studenti di classe 5° primaria che quelli di classe 3°secondaria, presentano risultati positivi/superiori in italiano e matematica nelle rilevazioni effettuate negli anni scolastici precedenti rispetto al punteggio regionale, di area e nazionale.	-una classe 5° primaria presenta in matematica un punteggio inferiore rispetto al dato regionale, di area e nazionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Non ci sono dati di riferimento, oltre alle prove standardizzate, per quanto attiene gli esiti finali del biennio della secondaria di secondo grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
- La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. - Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. - Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. - L'uso di criteri comuni di valutazione è presente in tutti gli ordini di scuola. - La scuola utilizza prove strutturate per la quasi totalità delle classi a scopo diagnostico, formativo, sommativo. - Si progettano interventi specifici (screening per rilevazione difficoltà di apprendimento nelle prime classi della scuola Primaria) e interventi di recupero e sostegno in itinere in orario curricolare ed extracurricolare per alunni della scuola primaria e secondaria. - La revisione della progettazione viene effettuata in itinere e sulla base degli esiti delle prove Invalsi.	- Ridefinire il curricolo d'istituto a partire dalle competenze di cittadinanza. - I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele in modo non sistematico e non in tutti gli ordini di scuola. - Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove non nella totalità dei casi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curricolo che necessita tuttavia di essere rivisto alla luce delle competenze chiave di cittadinanza. L'Istituto ha evidenziato tale criticità sulla quale sta lavorando.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola dispone di vari spazi laboratoriali: palestre, aule per l' informatica, biblioteche, aule-video, laboratori per attività artistiche; ci sono insegnanti referenti o delle diverse discipline che coordinano e gestiscono gli spazi e i materiali necessari. - Quasi tutti gli studenti hanno l'opportunità di accedere ai suddetti spazi e di fruire delle strumentazioni. - Esistono alcune figure strumentali e referenti d'Istituto o di plesso che si occupano dei supporti didattici: catalogazione, aggiornamento, nuovi acquisti, manutenzione ordinaria. - L'Istituto offre varie modalità orarie che tengono conto delle diversità di ordine, di grandezza e di posizione delle singole scuole, cercando di soddisfare al meglio le esigenze didattiche e e le necessità delle famiglie.	- L'Istituto comprende 10 plessi con scuole diverse per ordine e dimensioni, dislocati su 3 comuni; questo fatto spiega la presenza diversificata sia di spazi (aule –laboratorio) che di risorse (strumenti tecnologici...). - Nei plessi minori dove c'è la presenza di pluriclassi si incontrano maggiori difficoltà nell' organizzazione oraria.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola presenta dotazioni tecnologiche sostanzialmente adeguate. Le regole di comportamento sono definite e condivise da tutti. Il clima dell'I.C. è positivo, le metodologie didattiche e innovative vanno incrementate in una visione sistemica.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
- Rilevazione degli alunni BES distinti per disabilità certificata, disturbi evolutivi specifici, svantaggio. - Redazione di PEI , PDP per alunni BES con e	- Da potenziare forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

senza certificazione/diagnosi funzionale e aggiornamento. - Adozione a livello d'istituto di modelli PDP condivisi. - Presenza di risorse professionali specifiche: f. s. per l'inclusione, referente alunni stranieri, psicopedagogo, GLI. - Formazione docenti su tematiche di natura inclusiva(in presenza corso on line dislessia amica) . - Partecipazione dei servizi socio sanitari agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. - Attivazione di percorsi dedicati all' individuazione precoce eventuali difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura(screening dislessia) . - Rilevazione difficoltà di apprendimento/ relazioni scuola infanzia (progetto PINOCCHIO), - Sportello psicopedagogico a supporto degli insegnanti, delle famiglie e degli alunni della scuola secondari. - Percorsi di alfabetizzazione per NAI. - Collaborazioni con EELL e associazioni del territorio. - Elaborazione di una proposta di Piano Annuale d'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico - Attività di ricerca, sperimentazione e documentazione delle esperienze.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola è presidio dell'inclusione per l'intera comunità, combattendone gli stereotipi presenti.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
- L' Istituto organizza per le classi terze della Sc. Sec. 1° grado percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie attitudini. A partire dalle classi prime vengono affrontate tematiche quali: l'educazione all'accoglienza, all'ascolto di sé e dell'altro, all'autonomia nell'ambito scolastico e familiare, al senso di responsabilità nei confronti dei propri oggetti e del proprio spazio cercando un proprio ruolo positivo all'interno della classe. Nelle classi terze si realizzano attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo che riguardano tutte le realtà scolastiche del territorio limitrofo; molta attenzione viene dedicata agli incontri /attività rivolti alle famiglie, con distribuzione di materiali informativi che illustrano le diverse opportunità offerte dalla scelta del futuro percorso scolastico; in particolare l'Istituto organizza ed è sede di un Campus. - La scuola verifica la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta degli studenti per migliorare i propri percorsi di orientamento. - La sede dell'Istituto si trova nel comune di Breno dove sono presenti numerose scuole superiori che agevolano la conoscenza e la scelta di indirizzo. - La scuola ha definito un proprio consiglio orientativo. - Le attività di continuità sono ben strutturate.	- Corrispondenza tra consigli orientativo e scelte effettuate da migliorare.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività di orientamento e un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
- La scuola ha definito la missione e la visione con chiarezza. - Chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità: funzioni strumentali, staff, referenti di istituto, coordinatori di sezione, interclasse, classe. - Utilizzo organico potenziato prioritariamente per le supplenze. - Utilizzo delle ore residue con verifica bimestrale. - Una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. - Tutto il personale ATA e un'alta percentuale dei docenti ha beneficiato del fondo d'Istituto ripartito rispettivamente nella misura del venticinque e settanta cinque per cento. - La maggior parte delle spese definite nel programma annuale sono coerenti con il PTOF. - I tre progetti prioritari per la scuola riguardano l'area della rilevazione delle difficoltà di apprendimento e relazionali, l'area dell'approfondimento delle lingue straniere, l'area della formazione digitale.	- Da potenziare l'area del monitoraggio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e la visione con chiarezza. La maggior parte delle spese definite nel programma annuale sono coerenti con il Ptof. E' da presidiare l'area del monitoraggio.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
- Nell'a.s. 2018-19 ha promosso attività di formazione inerenti l'innovazione digitale innovazione metodologico didattica, la privacy e la sicurezza - La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale per individuare incarichi organizzativi e di responsabilità -La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di aggiornamento e auto-aggiornamento utilizzando anche le competenze dei docenti dell'Istituto che mettono a disposizione dei colleghi i materiali prodotti.	-E' necessario raccogliere in maniera strutturata le esigenze formative di tutto il personale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative sia per il personale docente che il personale ATA, principalmente l'offerta dell'Ambito territoriale e talvolta utilizzando le risorse interne.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
- La scuola con le sue varie componenti è in stretto rapporto con il territorio in cui opera e collabora con Enti e Associazioni e in particolare con l'Associazione genitori dell'Istituto. - E' buona la ricaduta di queste collaborazioni sull'offerta formativa dell'Istituto. - La scuola attua in collaborazione con le scuole superiori del territorio iniziative di alternanza scuola/lavoro e con il Liceo musicale - La scuola partecipa a gruppi in rete per poter accedere a finanziamenti e per ampliare la propria offerta formativa. - La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico, sito). - la scuola attua forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi.	- Le collaborazioni con Associazioni e Enti del territorio sono già operanti e significative, ma devono essere ulteriormente ampliate e consolidate.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola collabora con gli enti locali e ascolta i bisogni espressi dalle famiglie, in azione sinergica anche con le altre agenzie educative presenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

ridurre la variabilità tra le classi dello stesso ordine in italiano e matematica.

Traguardo

riequilibrare i livelli di competenza allo scopo di ridurre la variabilità tra le classi in base ai dati di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

pianificare una programmazione per classi parallele e possibilmente valutazioni per fasce di livello

2. Curricolo, progettazione e valutazione

promuovere attività di formazione sulla lettura e l'interpretazione delle prove invalsi

3. Curricolo, progettazione e valutazione

pianificare una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

dotarsi degli strumenti per insegnare e valutare sulla base delle competenze chiave di cittadinanza europee

Traguardo

ridefinire il curriculum d'Istituto a partire dalle competenze di cittadinanza e dalle competenze come declinate nella certificazione finale ministeriale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

promuovere una formazione strutturata sulla didattica delle competenze, sulle metodologie più idonee al raggiungimento delle priorità prefissate

2. Ambiente di apprendimento

promuovere occasioni di autoaggiornamento e di confronto tra i docenti per implementare metodologie più avanzate che prevedano l'uso delle nuove tecnologie in più ambiti disciplinari

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

creare opportunità di crescita della comunità mediante interventi con esperti esterni, valorizzando anche le risorse interne

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

creare opportunità formative per l'intera comunità sociale del territorio di appartenenza